

UMMOAELEWEE

Num. di copie 1
LINGUA Spagnolo

Sig. DIONISIO GARRIDO BUENDIA
MADRID

Egregio Signore:

Nel corso di una conversazione telefonica con noi, lei ci ha chiesto che le inviassimo delle informazioni su temi attinenti alla astronomia.

La principale difficoltà a questo proposito è quella di riuscire a scegliere entro la gamma delle nostre conoscenze scientifiche in questo settore quei dati o quei temi che risultino a voi più comprensibili nell'ambito dell'Astrofisica studiata dagli scienziati della Terra.

Speriamo di farle cosa gradita illustrandole di seguito una serie di informazioni in merito alle caratteristiche di alcune entità site nella nostra Galassia che sono praticamente sconosciute degli Astronomi della Terra. (O almeno non abbiamo potuto trovarne traccia nelle Pubblicazioni periodiche e Bollettini dei vari Osservatori.

Cominciamo oggi con le IAGIAAIAOO. Si tratta di Nebulose non classificate da parte vostra, la cui forma in tutti i casi a noi noti è quella Anulare. (In realtà Toroidale) Coloro fra di voi che non sono specializzati su temi affini all'Astrofisica avranno forse una vaga idea delle diverse Nebulose studiate fino ad oggi dai Terrestri.

In questo caso concreto non dovete includere questo tipo di Nebulose fra quelle da voi chiamate NEBULOSE EXTRAGALATTICHE molte delle quali come sapete, sono vere Galassie composte da un grande numero di Astri a Temperatura elevata. Esiste anche una moltitudine immensa di Nebulose molto più piccole, la cui composizione, struttura, Temperatura, irradiazione, differiscono notevolmente fra loro. In certi casi si tratta di conglomerati immensi di piccole particelle solide, il cui diametro medio è dell'ordine dei 30 centimetri. (Per i nostri studi abbiamo adottato una curva densitometrica, che stabilisce le percentuali di tali micrometeoriti in funzione del loro calibro).

In altri casi, sospettati e indagati anche da parte vostra, le Nebulose sono formate da polvere Cosmica (Utilizziamo la terminologia che vi è familiare) Riteniamo però che tali denominazioni utilizzate dagli scienziati terrestri in determinati casi non si adattino veramente alla realtà.

Così per esempio a un migliaio di parsec dalla Terra, sull'asse che congiunge il vostro Pianeta con la Costellazione del Sagittario (Asse che passa molto vicino al Centro della nostra Galassia) esiste una nebulosa la cui dimensione maggiore è di 0,00017 anni luce, composta da cristalli di Elio ed Idrogeno la cui dimensione media è di 0,43 millimetri.

In altri casi, la Composizione di tali Nebulose è talmente rarefatta da raggiungere il livello Molecolare. Il gas può trovarsi talmente rarefatto che in un centimetro cubo si può riscontrare un valore modale di ventisei molecole.

Ma la percentuale maggiore di tali Nebulose appartiene al Gruppo composto da conglomerati di particelle solide, la cui composizione granulometrica si estende da 0,00003 ENMOO fino a 0,08 ENMOO (un ENMOO corrisponde a 1,87 metri terrestri).

Un tipo di Nebulosa di cui gli Astronomi Terrestri sospettano l'esistenza ma ignorano la composizione, è formato da grandi e rarefatte masse d'ammoniaca a temperature così basse che le particelle sono cristallizzate e formano piccoli filamenti prismatici. Queste nubi hanno un forte effetto polarizzatore nei confronti della luce.

Ma il caso che stiamo trattando e del quale la informiamo costituisce senza dubbio uno dei corpi Galattici che fin dal principio ci ha maggiormente incuriosito e che oggi consideriamo di un'importanza trascendentale dato che il suo studio ci consente di stimare: (anche se disgraziatamente con una latitudine di errore considerevole) le alterazioni dello Spazio del nostro WAAM provocate dal nostro UWAAM (COSMO gemello)

Già molti XEE fa, i nostri esperti in Cosmologia avevano localizzato una serie di conglomerati Nebulosi la cui struttura topologica corrisponde alla forma di un Anello o Toroide di Sezione ellittica e molto Turbolenta



Queste "Nebulose" (come le chiamate voi) furono denominate dai nostri specialisti IAGIAAIAOO.

Fummo rapidamente in grado di identificare la loro composizione. Idrogeno, a Temperatura talmente bassa da essere prossima allo Stato di minima Entropia (Voi chiamate questo Stato lo ZERO ASSOLUTO DI TEMPERATURA) I nostri scienziati, pur non essendo in grado di determinare con precisione la Temperatura, sospettavano fondatamente che l'IDROGENO dovesse trovarsi allo stato solido sotto forma di piccoli cristalli. Questo fu confermato dall'analisi della Luce che attraversava il corpo. Quando qualche XEE dopo, YOOGOO 75 Figlio di YOOGOO 72 scoprì la presenza di un debole campo Magnetico, le cui linee di forza si situavano su piani perpendicolari alla Sezione toroidale.

Naturalmente la prima Ipotesi formulata, era basata sul fatto che queste particelle di Idrogeno cristallizzato fossero ionizzate e si muovesero in regime laminare o in regime turbolento in seno alla Nebulosa. In queste condizioni tali particelle avrebbero costituito un flusso di particelle elettricamente cariche, una vera Corrente Elettrica che avrebbe prodotto questo Campo Magnetico. Le minuziose analisi effet-

tuare (naturalmente a distanza) dato che la IAGIAAIAOO più vicina al Pianeta UMMO si trova ad una distanza che, convertita in unità terrestri, equivale a circa 7,884 anni Luce,) determinarono però che tale flusso di particelle non esisteva. Furono invece in seguito osservati una serie di strani fenomeni. Per esempio: Il piano di polarizzazione della linea D del Sodio era ruotato di un angolo pari a 0,8 radianti, mentre ogni altra lunghezza d'onda luminosa non subiva alcuna polarizzazione. Inoltre, furono localizzati in seno alla Nebulosa dei conglomerati lenticolari di elevata densità che irradiavano treni d'onde gravitazionali di forte intensità alla frequenza di /5833 Kilocicli al secondo, mentre non fu possibile rivelare a nessun livello d'intensità il minimo segno di emissione radioelettrica. Tutto ciò che sapevamo di tali Nebulose veniva dedotto dagli effetti del passaggio attraverso di esse di emissioni luminose ed Elettromagnetiche provenienti da altri Astri e Conglomerati galattici. Per quanto inizialmente il comportamento di queste IAGIAAIAOO fosse ben poco intrigante, presto si scoprì che il Campo Magnetico che normalmente si manteneva in piani perpendicolari al toroide stesso, si modificava repentinamente oscillando sul suo piano senza che la sua intensità subisse modificazioni, in un modo aperiodico ed apparentemente anarchico. Poco dopo l'oscillazione diminuiva fino a cessare definitivamente.

Fu UDII 24 figlio di UDII 23 a rimanere sorpreso nello scoprire che tali variazioni del piano del Campo Magnetico si manifestavano sempre qualche mese dopo che si era verificata una di quelle enormi curvature dello Spazio tridimensionale provocate dallo UUWAAM (COSMO GEMELLO) e che come voi già sapete, dato che ve ne abbiamo parlato ampiamente in precedenti rapporti informativi, vengono utilizzate dalle nostre Navi per spostarsi verso altri punti della nostra Galassia in tempi che se i viaggi venissero effettuati in altre maniere, ovvero utilizzando la linea retta nello Spazio Tridimensionale, richiederebbero intervalli di tempo talmente grandi che non potremmo nemmeno sognarci di affrontare. Tali alterazioni magnetiche si verificavano regolarmente un paio di XEE (0,42 anni circa) dopo la registrazione da parte nostra di tali distorsioni tetradimensionali.

In quei tempi la nostra Tecnologia muoveva i primi passi (dopo la sensazionale scoperta che consentì d'invertire l'orientazione degli IBOZOO UU) nel settore dei viaggi su scala galattica. Uno degli obiettivi fissati fu precisamente l'esplorazione diretta di tali strane Nebulose. In quel periodo i primi viaggi erano realizzati mediante dispositivi automatici. Qualcosa di simile ai razzi a controllo radioelettrico che voi Terrestri utilizzate nell'attuale fase delle vostre esplorazioni spaziali. L'unica differenza era che la rotta ed il processo di studio che le prime OAWOLEA UEWA (NAVI) seguivano erano state precedentemente programmate in un cristallo di Titanio nel quale venivano memorizzate tutte le istruzioni da eseguire. Gli apparati a bordo della Nave erano così controllati automaticamente in tutte le fasi dell'esplorazione senza che nessuno dei nostri fratelli dovesse viaggiare al suo interno. Questo potrebbe forse apparirvi strano pensando, apparentemente a ragione, che sarebbe stato molto più facile realizzare il processo mediante controllo remoto via emissioni radioelettromagnetiche, ma non dimenticate che un tale controllo è impossibile una volta che l'Astro-

nave ha subito la OWWOLEEIDDAA, processo per il quale la sue particelle subatomiche subiscono un processo di inversione ad un altro sistema tridimensionale. In tali condizioni un treno d'onde elettromagnetiche si propaga in seno al precedente sistema tridimensionale (quello a noi familiare) ed il suo Campo di radiazione è ora inaccessibile alla Nave. Naturalmente una volta arrivato a destinazione, il veicolo ritorna a far parte del Medium tridimensionale che aveva abbandonato, ma allora la distanza che lo separa dal nostro Pianeta UMMO può essere di decine di anni luce, ed il controllo Radioelettrico in tali condizioni diviene molto difficile, e non vi è nemmeno da pensare al controllo mediante Onde Gravitazionali (Tecnologia che ancora voi non conoscete) dato che l'energia di tali emissioni è infinitesimale.

In effetti: La prima OAWOOLEA UEWAA che raggiunse la più vicina Nebulosa del tipo da noi denominato IAGIAIAAOO UO, che fu la prima ad essere individuata, recava al suo interno una serie di strumenti per il suo studio ed esplorazione. In tal modo riuscimmo a scoprire una delle più affascinanti caratteristiche di tali Nebulose.

Gli strumenti di misura della Temperatura registrarono un fenomeno che all'inizio lasciò perplessi i nostri scienziati. Rivelarono infatti che la Temperatura in seno alla Nebulosa era di -270 (270 gradi sotto lo zero secondo la scala centigrada terrestre) ovvero di poco superiore ai tre gradi Kelvin. Durante $0,7$ XEE (1 XEE come ricorderà è equivalente a $0,21$ anni terrestri) tale temperatura rimase costante. Poi repentinamente subì una brusca riduzione, arrivando ai $273^{\circ} 14$ sotto zero. Ovvero pochi decimi al di sopra di quello che voi chiamate lo zero assoluto.

Questo enigma rimase parecchio tempo senza una spiegazione. In maniera aperiodica si producevano queste violente alterazioni del nucleo gassoso. I nostri ricercatori rimasero sorpresi nel rilevare che sussisteva un indice di correlazione significativo fra questo abbassamento della temperatura ed il successivo manifestarsi delle pieghe dello Spazio Tridimensionali provocate dall'altro UUWAAM. Purtroppo però, lo intervallo che separava questi due momenti (Abbassamento della temperatura e Piegatura Tetradimensionale) soffriva di una latitudine considerevole che poteva variare da $0,4$ XEE a $3,3$ XEE.) Così che una volta osservato l'abbassamento di Temperatura era possibile prevedere per " un futuro prossimo " il verificarsi di Condizioni ISODINAMICHE dello Spazio molto favorevoli all'effettuazione di determinati viaggi Galattici, pur se con margini di errore molto ampi nella stima del Tempo, come le abbiamo descritto.

E proprio in questo periodo noi, fratelli residenti sulla Terra, stiamo attendendo una fase di Piegamento favorevole durante la quale una delle nostre navi raggiungerà la Spagna, un'altra il Sudamerica e la terza l'Australia o anch'essa il Sudamerica. L'intervallo d'errore implica una data limite di arrivo meno probabile che si estende fino al 6 o al 7 di Giugno del 1967. Malgrado la sua estrema imprecisione, tale fenomeno che si manifesta in questo Tipo di Nebulose costituisce per noi l'unica maniera scientifica di stimare o predire le possibilità dei nostri viaggi.

Le descriviamo ora il procedimento tecnico che utilizziamo per misurare con precisione il momento nel quale si verifica l'abbassamento di temperatura. Questo apparato, anche se non conosciuto da voi terrestri può essere comunque costruito con i mezzi tecnici alla vostra portata, costituisce un vero termometro capace di registrare le più piccole variazioni nel campo delle Temperature prossime allo zero assoluto.



Utilizziamo a tale scopo una barretta cilindrica di TANTALIO. Questo metallo da voi conosciuto possiede la proprietà di divenire superconduttore ad una Temperatura espressa in gradi Kelvin Terrestri pari a $4,4^{\circ}$ K. Se lei non conosce la proprietà della SUPERCONDUTTIVITA' potrà documentarsi in un qualsiasi trattato terrestre di Elettrotecnica: Alcuni metalli che a temperatura ordinaria presentano una certa Resistenza al passaggio della Corrente elettrica, quando vengono portati a temperature prossime allo zero assoluto perdono bruscamente la loro Resistenza. La corrente circola senza ostacoli in modo che un anello di tali metalli (TANTALIO, PIOMBO, NIOBIO ALLUMINIO ecc.) può sostenere per anni al suo interno una circolazione perpetua di corrente. E' una esperienza meravigliosa che tutti i Terrestri dovrebbero conoscere e che è stata scoperta dai Fisici Terrestri già da molti anni.

Potete voi stessi fare la prova in Laboratorio: Sottoponete una barra di TANTALIO a questi bassi valori di Temperatura. Una volta raggiunto lo stato di Superconduttività avvicinatele un MAGNETE. Il galvanometro accuserà un brusco abbassamento della corrente. Il TANTALIO ha recuperato la sua RESISTENZA ed è ritornato un normale conduttore con la sua RESISTIVITA' caratteristica. Ovvero: Posto allo interno di un Campo Magnetico il materiale perde la sua SUPERCONDUTTIVITA'. Se vogliamo avere di nuovo lo stato di RESISTENZA NULLA dobbiamo ulteriormente abbassare la TEMPERATURA avvicinandoci di più allo STATO di ENTROPIA MINIMA da voi chiamato ZERO ASSOLUTO.

A questo punto, Signor GARRIDO, può già comprendere il funzionamento del nostro dispositivo. La Barretta di TANTALIO è circondata da un avvolgimento \cup che si trova all'interno di un contenitore ISOTERMICO. Attraverso tale bobina circola una forte corrente capace di produrre un CAMPO MAGNETICO di circa 500 oersteds. Il TANTALIO, attraverso il quale circola una corrente elettrica, viene mantenuto all'interno di una capsula cilindrica non isolante che contiene IDROGENO SOLIDIFICATO alla temperatura di 3,5 gradi KELVIN ovvero circa 3,66 gradi al di sopra dello Zero Assoluto. In tali condizioni il TANTALIO è un CONDUTTORE NORMALE, a causa del forte Campo Magnetico. Ma se la Temperatura Ambiente si abbassa improvvisamente, basta che arrivi ad essere inferiore a tre gradi KELVIN, il TANTALIO RITORNA CONDUTTORE, torna a scorrere una forte corrente elettrica e viene così registrata la Variazione Termica.

Questo TERMOMETRO però è ormai antico. Abbandonati tali dispositivi macrofisici, oggi valutiamo la Temperatura mediante il controllo molecolare in un cristallo di Cloruro di Cerio.

Queste Nebulose come le dicevo costituiscono dei veri organi che operano in RISONANZA sintonizzati con i primi sintomi di Torsione Spaziale. Il suo Fratello Signor Sesma Manzano ha ricevuto in passato dei rapporti informativi nei quali descrivevamo questo fenomeno Cosmico. In una comunicazione Telefonica avuta con lui gli abbiamo chiesto che questi rapporti fossero messi a disposizione degli Scienziati e degli altri Fratelli del vostro Pianeta, pur conservando egli gli originali, così che le sarà possibile consultarli, per quanto siano stati redatti nell'ambito di un Piano di Volgarizzazione.

Come fanno queste Nebulose ad essere sensibili ad un fenomeno che coinvolge niente meno che la Trama dello Spazio pluridimensionale? In un prossimo Rapporto informativo le forniremo ulteriori informazioni su questo problema. A questo punto ci resta solamente da esortarvi affinché gli Specialisti di Astrofisica prestino un'attenzione specialissima a queste Nebulose che, per quanto piccole rispetto alla Grande scala del Nostro Cosmo e d'impossibile localizzazione per gli attuali Strumenti Ottici e Radiotelescopici della Terra, non tarderanno ad essere localizzati da parte vostra.

Per quanto voi non possiate sospettarne la trascendenza, ci congratuliamo con gli scienziati Nordamericani del dipartimento fotografico della NASA che nei loro laboratori sono riusciti a mettere a punto una EMULSIONE FOTOGRAFICA SENSIBILE che può essere considerata veramente ORTOFOTICA di grande LATITUDINE (Fino ad ora la maggior parte delle Emulsioni non erano veramente Ortofoniche ma Anortofotiche. Questa grandezza si usa in Sensitometria per specificare l'incostanza del valore Gamma o Curva Caratteristica di un'Emulsione. (Desideriamo attrarre l'attenzione degli specialisti in Tecniche Fotografiche della Terra sulla ESPRESSIONE NON CORRETTA DI "EMULSIONE" dato che i Fisici definiscono come Emulsione una sospensione Liquida entro un Medium egualmente Chimico. Caso che non corrisponde alla Sospensione in Gelatina dei granuli di Alogenuro d'Argento
Bene: La scoperta di tale "Emulsione" faciliterà in un futuro pro